



**CITTÀ DI
CASTELVETRANO
SELINUNTE**

Libero Consorzio Comunale di Trapani

V DIREZIONE
SERVIZI A RETE ED AMBIENTE

Codice Fiscale 8100121 081 4

Partita I.V.A. 0029648 081 7

OGGETTO: Affidamento del servizio di redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), per l'intervento di revisione del sistema di depurazione delle acque reflue della borgata di Marinella di Selinunte con la sua trasformazione in impianto di rilancio verso il depuratore di Castelvetro. –

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE

Art. 32 dell'Allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023

**Il Responsabile Unico di Progetto
Responsabile della V Direzione
Servizi a Rete ed Ambiente
Dott. Vincenzo Caime**



Sommario

Art. 1 – Premessa	4
Art. 2 – Oggetto	6
Art. 3 – Normativa di riferimento	6
Norme in materia di contratti pubblici:	6
Norme in materia urbanistica:	6
Salvaguardia dell’ambiente e delle risorse:	6
Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, e di superamento delle barriere architettoniche:	6
Smaltimento rifiuti ed emissioni:	7
Art. 4 – Vincoli e norme tecniche.....	7
Art. 5 – Importo complessivo del servizio	7
Art. 6 – Oneri per la sicurezza	9
Art. 7 – Oneri e spese	9
Art. 8 – Durata del servizio	10
Art. 9 – Requisiti	10
Art. 10 – Composizione e competenze delle professionalità.....	11
Art. 11 – Sedi di esecuzione del servizio.....	11
Art. 12 – Piano di lavoro e tempistica	11
Art. 13 – Descrizione dei servizi richiesti	11
Art. 14 – Analisi dello stato di fatto	12
Art. 15 – Inquadramento territoriale dell’area d’intervento	12
Art. 16 – Individuazione delle possibili alternative progettuali	13
Art. 17 – Schemi grafici	14
Art. 18 – Stima dei tempi di attuazione	14
Art. 19 – Stima sommaria dei costi	14
Art. 20 – Confronto comparato delle alternative progettuali.....	15
Art. 21 – Prestazioni accessorie.....	16
Art. 22 – Formato	16
Art. 22.1 – Relazioni	17
Art. 22.2 – Documentazione fotografica	17
Art. 22.3 – Ulteriori indicazioni	17
Art. 22.4 – Esternazione della elaborazione del progetto.....	18
Art. 22.5 – Proprietà intellettuale e materiale degli elaborati.....	18
Art. 23 – Avvio dell’esecuzione del contratto / Durata dell’incarico e termini	18
Art. 24 – Tracciabilità dei flussi finanziari.....	19
Art. 25 – Penali e premio di accelerazione	19
Art. 26 – Garanzie e polizze assicurative	20
Art. 27 – Anticipazione del prezzo, condizioni e modalità di pagamento.....	20
Art. 28 – Sospensione del servizio e riserve.....	21
Art. 29 – Sorveglianza e monitoraggio del servizio	21
Art. 30 – Responsabile designato dall’aggiudicatario	21
Art. 31 – Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela del personale impiegato	22



**CITTÀ DI
CASTELVETRANO**
SELINUNTE

V DIREZIONE
SERVIZI A RETE ED AMBIENTE

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Codice Fiscale 8100121 081 4

Partita I.V.A. 0029648 081 7

Art. 32 – Risoluzione del contratto.....	22
Art. 33 – Recesso del contratto.....	23
Art. 34 – Obblighi di riservatezza	24
Art. 35 – Privacy.....	25
Art. 36 – Proprietà delle risultanze del servizio	25
Art. 37 – Cessione del contratto – cessione del credito.....	25
Art. 38 – Subappalto.....	26
Art. 39 – Forma e spese del contratto	26
Art. 40 – Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.....	26
Art. 41 – Accesso agli atti e accesso civico.....	26
Art. 42 – Incompatibilità	26
Art. 43 – Controversie e foro competente	27
Art. 44 – Normativa di rinvio	27
Art. 45 – Obblighi di riservatezza e tutela dei dati.....	27



Art. 1 – Premessa

Con nota assunta al protocollo in data 01.04.2026 al n. 20485 il Sindaco ha trasmesso alla V Direzione “Servizi a Rete ed Ambiente” documentazione relativa a una denuncia alla commissione europea su un presunto inquinamento della costa di Marinella di Selinunte.

Con la nota di cui sopra la V Direzione è stata invitata a *“valutare la possibilità di predisporre all’A.C. un progetto di revisione del sistema di depurazione della acque reflue della borgata di Marinella con la previsione della eliminazione dell’impianto di depurazione e dello scarico a mare, indirizzando le acque reflue al depuratore di Castelvetro”*.

L’indirizzo amministrativo dell’Amministrazione si giustifica nel fatto che l’impianto di depurazione di Marinella di Selinunte è da diversi anni interessato da dissesti determinati da un fenomeno di instabilità del versante sul quale ricade.

Relativamente alla previsione del PAI vigente il depuratore ricade in area pericolosità P2 e a rischio R2 (056-9CT-002).

A seguito del fenomeno alluvionale del 10 e 11 novembre 2021 per le copiose precipitazioni verificatesi si sono accentuate le condizioni di dissesto interessando in maniera estremamente preoccupante l’area del depuratore comunale sito in via Del Cantone, che di fatto non consentono di esercitare in sicurezza le attività di gestione dell’impianto.

Inoltre detti fenomeni hanno provocato eccezionali dissesti alle condotte di avvicinamento delle acque bianche provenienti dall’area orientale di Marinella al punto da dissestare la strada pubblica rendendola parzialmente intransitabile.

Il depuratore di fatto è edificato tra la strada e la linea di costa, le vasche di trattamento dei reflui sono ubicate a quota più alta mentre il piazzale e l’edificio di servizio sono ubicati più in basso lato mare,

L’impianto è confinato verso mare da una paratia di pali accostati a quinconce, verso monte da un muro di sostegno con vistosi ammaloramenti corticali ma senza imminenti criticità statiche.

Molto critica appare la situazione per quanto attiene i piazzali e l’edificio di servizio.

Anche in questo caso l’erosione e il dilavamento dei rilevati sottostanti i piazzali ne hanno determinato l’abbassamento, dell’ordine del metro, con una estesa rete di fratture, lesioni, disconnessioni e dislivelli del piano di calpestio.

La paratia dei pali lato mare risulta ruotata in resta verso mare e appare compromessa.

Le vasche di trattamento dei reflui, tutte fondate su pali, a causa dei fenomeni di dilavamento descritti, sono interamente sostenuti dai pali che, nella parte sommitale, sono parzialmente scoperti.

La condotta sottomarina (pennello a mare) risulta danneggiata mentre la condotta di bypass dell’impianto e di recapito finale delle acque bianche è danneggiata in più punti.

Con riferimento a quanto descritto è stata redatta dagli uffici in data 18.03.2022 uno studio di fattibilità con analisi di scenari urgenti, a breve termine, per quanto attiene l’impianto che le condotte di adduzione e a medio termine per quanto attiene la trasformazione del depuratore in impianto di rilancio.

Lo scenario urgente prevede tutta una serie di interventi volti a ripristinare la operatività dell’impianto di depurazione.

Gran parte degli interventi ad oggi risulta siano stati finanziati dalla Regione e in atto è in corso la progettazione esecutiva.

Lo scenario a medio termine invece prevede l’abbandono della sezione depurazione dell’impianto e la sua trasformazione in impianto di rilancio verso il depuratore di Castelvetro recentemente ampliato, la sistemazione e messa in sicurezza dell’area a rischio idrogeologico adiacente il depuratore.



Nel merito:

- La trasformazione delle vasche dei trattamenti primari di grigliatura dell'impianto esistente in scolmatore di piena delle acque nere provenienti dall'abitato di Marinella;
- Realizzazione di una centrale di sollevamento dei reflui;
- Condotta verso l'impianto di depurazione di Castelvetrano;
- Messa in sicurezza del costone ove ricade il depuratore.

Per lo scenario a medio termine è stato stimato allora un costo di circa euro 8.850.000,00

Allo stato attuale la progettazione dell'importante e indispensabile opera pubblica non è stata redatta, pertanto, non esistono atti programmatori spendibile per l'argomento.

Ai sensi dell'art. 4 septies del D.L. n. 32 del 18.04.2019, convertito nella Legge n. 55 del 14.06.2019, al fine di evitare l'aggravamento delle procedure di infrazione in corso 2014/2059 e n. 2017/2181, per inosservanza della direttiva 91/271/CE sul trattamento delle acque urbane, sono attribuite al Commissario Straordinario Unico di Depurazione compiti di coordinamento per la realizzazione di interventi funzionali atti a garantire il superamento delle procedure di infrazioni.

Lo stesso articolato prevede al comma 3 che le Regioni provvedano a predisporre relazione in merito alle misure finalizzate al superamento delle infrazioni e che il Commissario, sulla base di tali relazioni provveda a una ricognizione dei piani e dei progetti esistenti agli interventi ai fini della verifica della loro attuazione.

E' dunque necessario presentare alla Regione un progetto che possa in qualche modo andare a finanziamento e permettere alla struttura commissariale sopra richiamata di procedere nella finalizzazione delle opere necessarie.

Il nuovo Codice degli appalti ha modificato i livelli di progettazione, riducendoli a due, e ha inserito nella fase di programmazione dell'opera il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), da redigere sulla base del quadro esigenziale.

In base ai suoi contenuti viene redatto il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP).

Secondo l'art. 37, comma 2 del D.lgs n. 36/2023, il Docfap è obbligatorio per i lavori di importo pari o superiore a € 5.538.000 (soglie di cui all'art. 14, comma 1, lettera a del codice).

Come stabilito dal Codice, il Docfap analizza e individua le possibili soluzioni progettuali, comparando diverse alternative al fine di individuare la soluzione migliore, in termini di costi – benefici, per la collettività e per l'ambiente.

Il documento di fattibilità delle alternative progettuali viene redatto prima del documento di indirizzo della progettazione.

Il Docfap, analogamente al quadro esigenziale, può essere supportato dalla configurazione di modelli informativi bi e tri dimensionali di carattere urbano o territoriale e da modelli informativi che riflettano lo stato dei luoghi e dei cespiti immobiliari o infrastrutturali esistenti che permettano di visualizzare analisi di scenario e di identificare alternative progettuali.

Si ritiene quindi strategico predisporre il documento di fattibilità delle alternative progettuali per la realizzazione *dell'intervento di revisione del sistema di depurazione delle acque reflue della borgata di Marinella di Selinunte con la sua trasformazione in impianto di rilancio verso il depuratore di Castelvetrano.* –



Art. 2 – Oggetto

Oggetto della presente procedura è l'affidamento, per l'importo determinato nell'offerta, del servizio di redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) in relazione *all'Intervento di revisione del sistema di depurazione delle acque reflue della borgata di Marinella di Selinunte con la sua trasformazione in impianto di rilancio verso il depuratore di Castelvetro*.

L'affidamento avverrà secondo i criteri previsti dall'articolato del D.Lgs. 36/2023.

Il presente Capitolato Speciale stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra il Committente ed il soggetto esecutore.

Art. 3 – Normativa di riferimento

Nell'esecuzione del servizio oggetto di affidamento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela ambientale, tutela paesaggistica e dei beni culturali, o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà, altresì, essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Qualora intervengano aggiornamenti normativi, i documenti progettuali dovranno essere adeguati alle nuove disposizioni senza oneri aggiuntivi a carico del Comune di Castelvetro.

Si riportano di seguito a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo alcune delle principali norme di riferimento.

Norme in materia di contratti pubblici:

- D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- D.M. 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D. Lgs. n. 50 del 2016".

Norme in materia urbanistica:

- D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii.;
- L.R. 34/1992 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e ss.mm.ii.

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse:

- D.M.A.T.T.M. 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, e di superamento delle barriere architettoniche:

- D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.P.R. 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".



Smaltimento rifiuti ed emissioni:

- D.Lgs. n. 22 del 05 Febbraio 1997 “Attuazione delle direttive 91/56/CEE sui rifiuti, 91/698/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio (abrogato dall'articolo 264 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)” e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. n. 152 del 03 Aprile 2006 “Norme in materia ambientale”;
- L. n. 447 del 26 ottobre 1995 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- L. n. 161 del 30 ottobre 2014 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis”.

Art. 4 – Vincoli e norme tecniche

La progettazione dell'intervento di cui al presente Documento dovrà essere coerente con le prescrizioni degli strumenti di pianificazione paesaggistica, territoriale ed urbanistica, generale e di settore, vigenti.

Art. 5 – Importo complessivo del servizio

Con riferimento alla stima dell'importo dei servizi si è proceduto alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento dell'incarico dei servizi tecnici di cui sopra, secondo quanto disposto dal Codice Appalti e dal Decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il MIT, del 17/06/2016. Tali importi sono da intendersi remunerativi di ogni attività prevista dal presente capitolato.

L'ammontare complessivo dei servizi da affidare è pari a € **24.383,90** per onorario e spese, calcolato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 36/2023, oltre IVA e oneri assistenziali e previdenziali di legge.

Dalla stima dell'importo dei lavori, è stato ricavato il quadro economico relativo al servizio di redazione del Documento delle alternative progettuali (DOCFAP), in accordo con le indicazioni dell'Allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023.

Servizi	Importo
Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP)	24.383,90

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal D.Lgs. 36/2023, Allegato I.13):

- parametro “V”, dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- parametro “G”, relativo alla complessità della prestazione;
- parametro “Q”, relativo alla specificità della prestazione;
- parametro base “P”, che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Descrizione	Importo
	euro



**CITTÀ DI
CASTELVETRO**
SELINUNTE

V DIREZIONE
SERVIZI A RETE ED AMBIENTE

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Codice Fiscale 8100121 081 4

Partita I.V.A. 0029648 081 7

1) Idraulica

Acquedotti e fognature

Valore dell'opera [V]: 8'000'000.00 €

Categoria dell'opera: IDRAULICA

Destinazione funzionale: Acquedotti e fognature

Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.7329%

Grado di complessità [G]: 0.8

Descrizione grado di complessità: [D.05] Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economici [QaI.02=0.07]

21'203.39 €

Totale

21'203.39 €

2) Prestazioni a vacanza

Per le eventuali ulteriori prestazioni da computare a vacanza verrà corrisposto:

- al professionista incaricato l'importo di 75.00 €/ora

- all'aiuto iscritto all'albo l'importo di 50.00 €/ora

- all'aiuto di concetto l'importo di 37.00 €/ora

TOTALE PRESTAZIONI

21'203.39 €

SPESE E ONERI ACCESSORI

Descrizione	Importo euro
1) Spese generali di studio	3'180.51 €
TOTALE SPESE E ONERI ACCESSORI	3'180.51 €

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA

Descrizione	Importo euro
Prestazioni professionali:	
Compenso per prestazioni professionali	21'203.39 €
Spese ed oneri accessori	3'180.51 €



RIEPILOGO FINALE

Descrizione	Importo
	euro
Imponibile	24'383.90 €
TOTALE DOCUMENTO	24'383.90 €
NETTO A PAGARE	24'383.90 €

Diconsi euro ventiquattromila-trecentoottantatré/90.

L'effettivo valore contrattuale deriverà dal ribasso offerto dall'Aggiudicatario in sede di gara rispetto all'importo massimo complessivo a base d'asta sopraindicato garantendo comunque il principio dell'equo compenso secondo le modalità previste dall'articolo 41, commi 15-bis, 15-ter e 15-quater.

Art. 6 – Oneri per la sicurezza

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 c.3 bis del D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008, in considerazione della natura

delle prestazioni oggetto dell'appalto, non sussiste l'obbligo di redazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI).

Per l'esecuzione del presente servizio, trattandosi di attività di natura intellettuale, non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. 81/2008, e quindi non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" — DUVRI. Pertanto, i costi per la sicurezza sono pari a zero.

Art. 7 – Oneri e spese

Sono inclusi nell'incarico tutti gli oneri le spese eventualmente necessarie per lo svolgimento dei servizi e delle attività pattuite ivi comprese le spese per viaggi e trasferte effettuati a qualsivoglia titolo. Il corrispettivo dell'appalto comprende e compensa integralmente tutte le attività necessarie per eseguire i servizi affidati all'appaltatore nel rispetto di leggi norme e regolamenti in vigore ivi incluse tutte le attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni del Committente e/o amministrazioni ed enti competenti, l'assistenza alla verifica, nonché ogni ulteriore attività tecnica o amministrativa necessaria.

L'importo in questione rappresenta il valore complessivo del corrispettivo per l'espletamento di tutte le attività previste per il servizio in oggetto nell'ipotesi che vengano conseguiti gli obiettivi e i risultati di cui al presente capitolato.

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese necessarie ed accessorie per l'espletamento dei servizi richiesti nell'appalto quali, a titolo indicativo e non esaustivo, le spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante e l'idonea dotazione di attrezzature, mezzi d'opera e personale esperto necessari per l'espletamento del servizio.

In nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

Sono a cura e a carico dell'affidatario le spese e ogni onere necessario, incluse le richieste di autorizzazioni e permessi di qualsiasi tipo, come la richiesta ed esecuzione delle pratiche per occupazione di suolo pubblico, le



comunicazioni che si dovessero rendere necessarie prima o durante l'esecuzione del servizio nei confronti degli Enti competenti e la documentazione per ottenimento permessi. All'operatore saranno rimborsati, dietro presentazione delle quietanze di pagamento, eventuali oneri dovuti alle Pubbliche Amministrazioni per le occupazioni di suolo pubblico, eventuali oneri per richiesta e rilascio permessi.

Nessun corrispettivo potrà essere corrisposto oltre a quello previsto nel presente capitolato, ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del capitolato prestazionale a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi nonché a qualsiasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabili al Committente.

L'affidatario si impegna ad attuare ogni ulteriore disposizione che il comune ritenga utile impartire per il migliore espletamento dell'incarico, senza pretendere ed ottenere alcun compenso e/o indennizzo in aggiunta a quanto convenuto.

Nell'eventualità che, in corso di esecuzione dei servizi oggetto del presente atto, l'Amministrazione appaltante ritenesse necessario introdurre varianti o aggiunte al servizio stesso, l'affidatario avrà l'obbligo di redigere gli elaborati che all'uopo gli saranno richiesti, previa pattuizione dei relativi compensi.

È fatto divieto all'Aggiudicatario di sospendere o rallentare, in tutto o in parte, l'esecuzione del servizio, salvo che la sospensione non sia stata previamente disposta dal RUP, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023.

La sospensione o il rallentamento delle attività per decisione unilaterale del soggetto Aggiudicatario costituisce inadempienza contrattuale grave e potrà legittimare la risoluzione del Contratto per fatto del soggetto Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023, con ogni conseguenza di legge, anche in termini di risarcimento danni.

Art. 8 – Durata del servizio

Le prestazioni oggetto dell'incarico che si intende affidare prevedono una durata di **60 giorni** dalla comunicazione dell'aggiudicazione dell'appalto di servizi che avverrà con apposita determinazione.

Art. 9 – Requisiti

- 1) Requisiti generali: gli operatori economici non devono trovarsi in una delle condizioni preclusive elencate di seguito; l'assenza delle condizioni preclusive è resa mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del d.P.R. n. 445/2000:
 - cause di esclusione ex artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
 - condizioni ostative ex art. 53, comma 16ter del D.Lgs. 165/2001;
 - condizioni interdittive ex art. 9, comma 2 del D.Lgs. 231/2001;
 - condizioni di divieto ex art. 68 del D.Lgs. 36/2023.
- 2) Requisiti di idoneità professionale (D.Lgs. 36/2023, art. 100, c.1, lett. a)): gli operatori economici devono essere iscritti nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure presso i competenti ordini professionali per attività attinenti a quelle delle prestazioni oggetto.
- 3) Requisiti di capacità tecnica e professionale (D.Lgs. 36/2023, art. 100, c.1, lett. c)): gli operatori economici devono essere in possesso delle risorse umane, tecniche e dell'esperienza necessarie per lo svolgimento delle attività contrattuali. In particolare è richiesta la disponibilità di una struttura operativa costituita, al minimo, da figure professionali in possesso di idoneo titolo di studio, iscrizione all'albo professionale (solo



per le professioni regolamentate da un ordine professionale dedicato, il cui svolgimento è subordinato all'iscrizione ad esso) e comprovata esperienza e competenza.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'offerta e mantenuti per tutta la durata del contratto. L'assenza di uno dei requisiti previsti per la partecipazione sarà motivo di esclusione.

Art. 10 – Composizione e competenze delle professionalità

Al fine di garantire l'esecuzione del servizio oggetto della presente gara nei modi e nei tempi prestabiliti, l'Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione congrue risorse organizzative, tecniche e professionali.

È possibile, pertanto, la costituzione di un apposito gruppo di lavoro composto da professionalità in possesso dei requisiti necessari per l'espletamento delle attività richieste al fine di garantire la regolarità e la qualità del servizio. In particolare, le professionalità coinvolte devono avere competenze circa gli aspetti inerenti alla predisposizione di documenti di fattibilità delle alternative progettuali, con particolare riferimento alle opere infrastrutturali.

Art. 11 – Sedi di esecuzione del servizio

Il servizio sarà eseguito presso la sede dell'Aggiudicatario o, con modalità da concordare, presso la sede dell'Amministrazione appaltante. Dovrà inoltre essere assicurata la partecipazione qualificata in occasione di momenti di coordinamento.

Qualora necessario e preventivamente concordato con il RUP, al fine di assolvere compiutamente al servizio, ai componenti del gruppo di lavoro potrà essere richiesto di recarsi presso le Sedi Istituzionali senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione appaltante.

L'Aggiudicatario deve comunicare alla stazione appaltante il domicilio al quale inviare, per tutta la durata del contratto, ogni tipo di comunicazione.

Art. 12 – Piano di lavoro e tempistica

Il servizio oggetto dell'incarico dovrà essere formalizzato nei seguenti prodotti con le relative tempistiche di consegna, che dovranno essere rispettate dal Fornitore salvo diverso accordo con il RUP.

In rapporto a specifiche esigenze il Fornitore del servizio dovrà assicurare celerità d'intervento e capacità risolutiva.

L'Amministrazione appaltante potrà concedere in casi eccezionali ed imprevedibili, previa richiesta scritta da parte dell'Aggiudicatario debitamente motivata, una deroga rispetto ai termini di consegna previsti.

L'introduzione di modifiche, variazioni, richieste dall'Amministrazione appaltante all'Aggiudicatario comporterà la negoziazione tra le parti di proroghe alla scadenza prevista dal presente capitolato e saranno introdotte dall'Aggiudicatario senza ulteriori oneri per l'Amministrazione appaltante.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere all'esecuzione anticipata della prestazione ai sensi del comma 8 dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 13 – Descrizione dei servizi richiesti

Al fine di individuare la soluzione progettuale che soddisfi i fabbisogni e le esigenze sopraelencate, facendo fronte alle criticità dello stato di fatto e alle necessità di sostenibilità ambientale, tecnica, sociale ed economica, dovrà essere redatto un documento di fattibilità delle alternative progettuali DOCFAP.



Il DOCFAP si compone di una relazione tecnico-illustrativa, ai sensi dell'art.2 c.4 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., così articolata:

- analisi dello stato di fatto dell'area d'intervento o dell'opera, nel caso di interventi su opere esistenti, integrabili da modelli informativi e GIS su scala urbana che riflettano lo stato dei luoghi e dei cespiti immobiliari o infrastrutturali esistenti;
- inquadramento territoriale dell'area d'intervento: corografia, stralcio dello strumento urbanistico comunale, verifica della compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, con la carta del potenziale archeologico e la carta del rischio archeologico, ove esistenti;
- individuazione, tramite elaborati descrittivi, cartografici e grafici, in relazione al tipo e alla dimensione dell'intervento, delle possibili alternative progettuali come definite al comma 2, e relativo confronto sulla base delle caratteristiche funzionali, tecniche, economico, finanziarie, anche in relazione agli aspetti connessi alla manutenibilità. Tali alternative possono essere sviluppate anche tramite l'adozione dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni.
- schemi grafici che descrivano e consentano l'individuazione delle caratteristiche essenziali delle alternative progettuali esaminate. Tali schemi possono essere supportati da simulazioni digitali realizzate tramite dedicati strumenti di schematizzazione parametrica;
- indicazione dei tempi previsti per l'attuazione delle alternative progettuali esaminate;
- stima sommaria dei costi, mediante l'adozione di prezzi parametrici;
- confronto comparato delle alternative progettuali, esaminate mediante idoneo strumento a supporto delle decisioni, in relazione al tipo e alla dimensione dell'intervento.

Il DOCFAP, sulla base del confronto comparato tra le alternative prese in considerazione, perviene alla individuazione della soluzione che presenta il migliore rapporto tra costi e benefici per la collettività e per l'ambiente, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire.

Inoltre, il DOCFAP dovrà individuare i principi DNSH e CAM applicabili agli interventi oggetto delle successive fasi progettuali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, per quanto attiene il principio DNSH, dalla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'Ambiente".

Art. 14 – Analisi dello stato di fatto

L'analisi dello stato di fatto permette di individuare la definizione dell'inquadramento generale e la localizzazione dell'area di intervento.

Particolare approfondimento sarà predisposto sull'analisi dello stato di fatto del sistema infrastrutturale nell'area di intervento. L'analisi dello scenario relativo allo stato di fatto può avvenire attraverso:

- la ricognizione dell'offerta infrastrutturale attuale, la relativa capacità, i livelli di servizio, accessibilità e sicurezza offerti;
- il confronto tra domanda e offerta attuale e l'individuazione (eventuale) ovvero degli ambiti territoriali che presentano elementi di criticità rispetto agli obiettivi strategici;
- una valutazione dei possibili incrementi di capacità o livelli di servizio, che è possibile ottenere attraverso gli interventi in esame.

L'analisi dello stato di fatto dell'area d'intervento può essere integrabile da modelli informativi bi- e tridimensionali di carattere urbano o territoriale e da modelli informativi che riflettano lo stato dei luoghi e dei cespiti immobiliari o infrastrutturali esistenti.

Art. 15 – Inquadramento territoriale dell'area d'intervento



L'inquadramento territoriale dell'area d'intervento dovrà includere:

- corografia;
- inquadramento generale;
- inquadramento catastale;
- stralcio dello strumento urbanistico comunale con inquadramento urbanistico, di destinazione d'uso e vincoli;
- verifica della compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici;
- verifica della compatibilità dell'intervento con la mappa tematica archeologica, ove esistente;
- verifica della compatibilità dell'intervento con i vincoli di settore.

Le necessarie attività propedeutiche all'inquadramento dell'area di intervento dovranno includere in particolare i seguenti aspetti:

- ricerca bibliografica presso Enti locali (Regioni, Province, Comuni), università, consorzi di bonifica, parchi e riserve naturali, enti gestori di infrastrutture di trasporto e altro;
- fotointerpretazione con eventuali controlli a terra finalizzati all'individuazione delle principali emergenze geologiche e geomorfologiche.

L'attività dovrà comprendere la caratterizzazione generale dell'ambito territoriale di progetto mediante l'utilizzo di mappe e carte geologiche (inquadramento geologico e pedologico; idrologia e idraulica; contesto paesaggistico; vegetazione naturale potenziale; idoneità e presenze faunistiche) reperibili dai servizi di cartografia specifica degli Enti Locali, disponibili e consultabili dai siti ufficiali degli Enti medesimi. L'Appaltatore individuerà un quadro di insieme relativo alla identificazione delle unità geotecniche di riferimento e alla loro caratterizzazione.

Art. 16 – Individuazione delle possibili alternative progettuali

L'analisi ex-ante di un intervento o di una singola opera viene condotta attraverso il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP).

Gli elaborati prodotti del DOCFAP dovranno essere predisposti e redatti in conformità alle indicazioni e ai requisiti previsti nell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.

In questa fase vengono effettuate valutazioni sulle alternative di progetto e la relativa fattibilità tecnica, sulla sostenibilità finanziaria e la convenienza economico-sociale, sulla compatibilità ambientale e la verifica procedurale e sulle analisi di rischio e di sensibilità.

Il DOCFAP individua e analizza le possibili soluzioni progettuali che possono riguardare:

- l'ipotesi di non realizzazione dell'intervento, ove applicabile,
- la localizzazione dell'intervento, le scelte modali e le alternative di tracciato.

Il DOCFAP ha il compito di individuare la migliore alternativa progettuale da approfondire nella successiva fase del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE), pertanto l'Aggiudicatario dovrà individuare, tramite elaborati descrittivi, cartografici e grafici le possibili alternative progettuali e approfondire il relativo confronto sulla base delle caratteristiche funzionali, tecniche, economico, finanziarie, anche in relazione agli aspetti connessi alla manutenibilità. Tali alternative possono essere illustrate anche mediante modelli informativi.

Sulla base del confronto comparato tra le alternative prese in considerazione, il DOCFAP perviene alla



individuazione della soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività e per l'ambiente, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire.

Ogni alternativa andrà valutata rispetto ad uno scenario di riferimento, ovvero quello scenario che non include l'intervento in esame e che dovrà essere coerente con le ipotesi di sviluppo assunte in fase di valutazione dei fabbisogni. La soluzione senza intervento, indicata come "alternativa zero", serve come riferimento per la stima della domanda, dei costi finanziari ed economici, dei ricavi e dei benefici del progetto e delle altre possibili alternative. L'analisi dovrà includere anche la "alternativa zero", ovvero l'ipotesi di non realizzazione dell'intervento.

Gli scenari di analisi si costruiscono a partire dalle ipotesi di evoluzione dell'offerta e del contesto demografico e socio-economico. Essi potranno includere infrastrutture in corso di realizzazione e/o programmate, nonché interventi organizzativi e gestionali per la ottimizzazione dell'offerta esistente.

Art. 17 – Schemi grafici

L'Aggiudicatario dovrà predisporre schemi grafici che descrivano e consentano l'individuazione delle caratteristiche essenziali delle alternative progettuali esaminate. Tali schemi possono essere supportati da simulazioni digitali realizzate tramite dedicati strumenti di schematizzazione parametrica.

Gli schemi dovranno individuare, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le informazioni geometriche e spaziali del contesto in cui si inserisce l'infrastruttura di progetto, comprese le aree adiacenti; i manufatti presenti nell'area oggetto dei lavori, o di sua pertinenza, determinandone la geometria.

Dovranno inoltre essere riportati gli estratti delle carte geologiche-geomorfologiche-idrogeologiche utilizzate. In generale, le analisi dovranno essere predisposte per una restituzione georeferenziata degli elaborati grafici illustrativi.

Art. 18 – Stima dei tempi di attuazione

L'Aggiudicatario dovrà fornire informazioni sulle ipotesi assunte per la determinazione dei tempi previsti per l'attuazione delle alternative progettuali esaminate, con particolare riferimento alla durata delle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione lavori.

L'analisi comparata relativa ai tempi di realizzazione potrà essere realizzata considerando tempistiche attuative di opere analoghe, rinvenibili attraverso studi e analisi ad hoc tenendo conto del settore, dell'area geografica e del contesto territoriale.

Art. 19 – Stima sommaria dei costi

L'Aggiudicatario dovrà fornire una stima sommaria dei costi, mediante l'adozione di prezzi parametrici.

Nell'ambito delle analisi di fattibilità si richiede l'effettuazione di una stima dei costi dell'intervento a prezzi costanti riferiti all'anno base di analisi/redazione del progetto, e al netto di IVA; eventuali aggiornamenti del costo di investimento "storico" verranno effettuati mediante impiego di adeguati coefficienti desunti da fonti ufficiali (ISTAT). Verranno analizzati i costi dell'intervento, individuando, ove possibile, costi parametrici o costi unitari, sostenuti per interventi analoghi in ambiti territoriali simili.

Per una rassegna dei costi sostenuti per la realizzazione di opere pubbliche si potrà fare riferimento a quanto contenuto nelle Banche Dati delle Amministrazioni Pubbliche (quali ad esempio, MIP/CUP, ANAC, BDAP Monitoraggio Opere Pubbliche) o reperibili attraverso studi e analisi, quali ad esempio l'Osservatorio dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, del Servizio Studi della Camera dei Deputati.



Art. 20 – Confronto comparato delle alternative progettuali

L'Aggiudicatario dovrà effettuare un confronto comparato delle alternative progettuali esaminate mediante idoneo strumento a supporto delle decisioni, in relazione al tipo e alla dimensione dell'intervento.

L'analisi costi-benefici, in coerenza con le previsioni del DPCM 3 agosto 2012, viene generalmente utilizzata come principale metodologia per la valutazione degli investimenti pubblici.

È opportuno effettuare analisi di sensitività rispetto alla variazione delle assunzioni effettuate e tenere conto del relativo impatto sulle previsioni dei diversi scenari analizzati.

Verranno effettuate analisi delle alternative per procedere alla quantificazione degli effetti diretti e indiretti connessi alla loro realizzazione. A tale scopo verranno recepite le ipotesi sull'evoluzione dello scenario demografico (popolazione distinta per età, genere, condizione professionale, livello d'istruzione) e dello scenario macro-economico (PIL, valore aggiunto, occupazione per settore, Import/Export etc.).

La fase di selezione dell'ipotesi progettuale avviene attraverso la definizione e la valutazione di:

- Indicatori di realizzazione (o di avanzamento fisico dell'opera): misurano il raggiungimento di obiettivi operativi connessi alla realizzazione dell'opera;
- Indicatori di risultato: misurano i risultati immediati prodotti dalla realizzazione dell'opera;
- Indicatori di impatto: misurano l'impatto dell'intervento sul perseguimento degli obiettivi generali di medio-lungo termine.
- indicatori di redditività economica-sociale;
- grado di soddisfazione delle opere rispetto ad obiettivi specifici di settore e di area, derivanti dall'analisi dei fabbisogni infrastrutturali;

A tale scopo, si potrà fare riferimento agli indicatori individuati nel Quadro Esigenziale, di seguito riportati.

L'esplicitazione del quadro esigenziale (QE) mira ad assicurare la rispondenza degli interventi da progettare ai fabbisogni della collettività, nonché alle specifiche esigenze della Stazione Appaltante e dell'utenza alla quale gli interventi stessi sono destinati. La progettazione dovrà quindi tenere conto del QE al fine di assicurare la qualità del processo e la qualità del progetto, per quanto concerne sia gli aspetti legati alle regole tecniche che ai principi della sicurezza e della sostenibilità economica, territoriale ed ambientale dell'intervento, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, nonché, ove previsto, in relazione ai costi del ciclo di vita dell'intervento, di cui all'articolo 96 del codice.

La progettazione deve seguire i principi di:

- efficienza energetica, anche in riferimento a quanto previsto all'articolo 34 del codice;
- minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e dei materiali impiegati;
- facilità di manutenzione e gestione;
- durabilità dei materiali e dei componenti;
- sostituibilità degli elementi tecnici;
- compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali e di agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo;
- minimizzazione dei rischi per la manodopera, per gli utenti e per la popolazione, sia in fase di costruzione che in esercizio;



Art. 21 – Prestazioni accessorie

È onere dell'Aggiudicatario il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per l'espletamento del servizio in oggetto. È inoltre necessario che l'Aggiudicatario si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante e delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte (ad esempio, Comuni, ecc.) e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse.

Costituiscono inoltre parte integrante dei Servizi i costi connessi all'utilizzo di ogni attrezzatura speciale eventualmente necessaria ed eventuali consulenze specialistiche che si rendessero necessari. Si ribadisce che l'operatore economico dovrà tenerne conto in sede di offerta ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente.

Art. 22 – Formato

Gli elaborati dovranno essere consegnati sia in formato digitale non editabile firmato digitalmente, sia in copia editabile non protetta. I dati dovranno essere resi disponibili nel formato "aperto e interoperabile" (art. 68 del D. Lgs 82/2005).

Dovranno essere rese, senza costi aggiuntivi per il Comune, i documenti in copia cartacea ed elettronica in file di formato editabile compatibile con i programmi più diffusi [ad esempio: *.doc, *.rtf, *.xls, *.dcf, shapefile (*.shp, *.dbf, *.shx), GeoJSON, Spatiallite, GeoPackage, *.tiff, *.ecw, *.dxf, *.dwg, ecc.].

Gli elaborati grafici prodotti potranno inoltre prevedere la possibilità di esportare i file in formato IFC per supporto a progettazione BIM.

Gli elaborati saranno consegnati nella forma e nelle quantità di seguito specificate, tutte a cura ed onere del professionista.

La documentazione acquisita dovrà essere fornita alla Stazione Appaltante nei formati originali:

- su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegati nel formato A4 e/o rilegati, sottoscritti e timbrati dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa;
- su supporto informatico, sia nel formato non editabile, sia in formati editabili, come di seguito specificato:
 - ✓ file in formato per documenti aperto non editabile *.pdf, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma PADES-BES con logo di firma visibile;
 - ✓ file in formato editabile compatibile con i programmi più diffusi [ad esempio: *.doc, *.rtf, *.xls, *.dcf, shapefile (*.shp, *.dbf, *.shx), GeoJSON, Spatiallite, GeoPackage, *.tiff, *.ecw, *.dxf, *.dwg, ecc.]. Gli elaborati cartografici prodotti dovranno essere compatibili con programmi GIS open source (es. QGIS). Le tavole dovranno essere in formato DWG/DXF. I dati del rilievo (sezioni trasversali, ecc.) dovranno essere forniti in formato editabile gestibile con i software di utilizzo comune per la verifica idraulica (ad esempio HECRASS, ecc.);
 - ✓ eventuali file predisposti per l'esportazione in ambiente BIM (formato IFC).



Art. 22.1 – Relazioni

Due copie originali

- ✓ su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegati nel formato A4 e/o rilegati, sottoscritti e timbrati dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa;
- ✓ su supporto informatico, e nel formato per documenti aperto non editabile *.pdf, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma PADES-BES con logo di firma visibile; nonché file in formato editabile compatibile con i programmi più diffusi [ad esempio: *.doc, *.

Art. 22.2 – Documentazione fotografica

Due copie originali

- ✓ su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016, ripiegati nel formato A4 e/o rilegati, stampate fronte/retro assieme al proprio numero di riferimento (due foto per ciascuna facciata, con risoluzione non inferiore a 300dpi e dimensioni minime pari a 18x13 cm;
- ✓ su supporto informatico nel formato per immagini aperto .jpeg, con risoluzione non inferiore a 300dpi e dimensioni minime pari a 18x23 cm oppure 13x18 cm.

Art. 22.3 – Ulteriori indicazioni

Le modalità di redazione degli elaborati e quelle afferenti allo svolgimento di tutte le prestazioni dovranno essere concordi alle indicazioni, ai criteri ed alle procedure impartite dal responsabile del progetto ai sensi degli artt. 15 e 41 comma 5 del D.lgs. 36 del 2023.

L'Aggiudicatario si impegna a presentare un cronoprogramma delle attività affidate validato dal Responsabile Unico del Progetto, onde consentire la pianificazione dei momenti di verifica degli elaborati prodotti. Sul punto si specifica sin d'ora che lo stato di avanzamento della progettazione verrà esaminato con una frequenza stabilita dal RUP mediante riunioni congiunte da tenersi presso la sede del Committente. Resta inteso che l'Aggiudicatario non potrà chiedere ulteriore compenso per la partecipazione a dette riunioni e per tutti gli oneri ad esse connesse (trasporti, alloggio, vitto, ecc.).

Le prestazioni progettuali debbono intendersi onnicomprensive di tutti gli adempimenti tecnici, con la formazione di relazioni, elaborati, rappresentazioni, illustrazioni ed ogni altro atto necessario, ancorché non specificato in precedenza, necessari all'acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei certificati, delle attestazioni e di ogni altro atto di assenso comunque denominato. Di talché l'Aggiudicatario si impegna ad ottemperare senza alcun compenso aggiuntivo:

- ✓ alle integrazioni o modifiche imposte dal responsabile del progetto in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità e all'importanza del lavoro;
- ✓ alle prescrizioni rilasciate dagli enti interferenti;
- ✓ alle prescrizioni, osservazioni e/o richieste di integrazioni emerse nel corso del subprocedimento di verifica ex art. 42 del Codice dei contratti pubblici, oggetto di ulteriore affidamento. Sul punto il Committente si riserva di procedere alle predette attività di verifica in progress con l'evoluzione della progettazione: l'aggiudicatario deve pertanto rendersi disponibile a confronti periodici con l'organismo che svolgerà tale compito secondo le modalità che verranno stabilite



anche in accordo con il RUP, senza che ciò comporti maggiori oneri per il Committente;

- ✓ ai diversi orientamenti ed alle richieste di eventuali varianti o modifiche che il Committente abbia a manifestare, finanche in corso di elaborazione, anche su punti fondamentali del progetto.

La forma di presentazione della progettazione dovrà essere chiara, sintetica, approfondita, corredata da calcoli, valutazioni costi/benefici, schede tecniche, immagini o quanto altro necessario a consentire una valutazione degli elaborati prodotti. Potrà essere richiesto all'Aggiudicatario di accompagnare i rappresentanti del Committente per gli approfondimenti ritenuti necessari.

Art. 22.4 – Esternazione della elaborazione del progetto

La prestazione progettuale, a qualunque livello della progettazione, comprende la partecipazione dell'Aggiudicatario alle riunioni degli organi collegiali del Committente, per chiarimenti, illustrazioni, ai fini della verifica ai sensi dell'articolo 42 del Codice dei Contratti approvato con D.lgs. n. 36/2023, ed ogni altra necessità in relazione al progetto.

Art. 22.5 – Proprietà intellettuale e materiale degli elaborati

Al termine della fase di progettazione richiesta, i dati, le informazioni e i contenuti informativi diventano proprietà del Committente. Tali contenuti saranno utilizzati per le successive fasi di progettazione, costruzione e gestione dell'intervento di progetto, nel rispetto delle normative a tutela della privacy e del diritto d'autore.

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del progetto rimarranno di titolarità esclusiva del Committente che potrà disporre, quindi, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

Il Committente potrà liberamente disporre degli elaborati del progetto anche modificandoli e/o facendoli eseguire ad altro operatore economico, senza che l'Aggiudicatario possa sollevare obiezioni, eccezioni o rivendicazioni di sorta.

Il progetto resta di proprietà piena ed assoluta del Committente, che può introdurre tutte le varianti ed aggiunte che ritenga necessarie senza che l'Aggiudicatario possa sollevare eccezioni di sorta. Restano altresì nella proprietà materiale e legale del Committente gli elaborati, i documenti, gli atti comunque formati e su qualsiasi supporto prodotti dall'Aggiudicatario nell'ambito dell'incarico.

Il Committente è altresì autorizzato alla utilizzazione piena ed esclusiva dei progetti, degli elaborati e dei risultati dell'incarico e ciò anche in caso di affidamento a terzi di uno o più livelli progettuali, varianti od altri interventi, stante l'obbligo legislativo di aderenza e conformità tra i diversi gradi di progettazione.

L'Aggiudicatario assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di autore ed in genere di privativa altrui, pertanto, si obbliga a manlevare il Committente dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.

Art. 23 – Avvio dell'esecuzione del contratto / Durata dell'incarico e termini

- 1) Ai sensi di quanto previsto dal Capo II dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023, l'avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali viene disposto dal RUP, dopo che il contratto è divenuto efficace e sulla base delle disposizioni del RUP, fornendo all'Aggiudicatario tutte le istruzioni e le direttive necessarie.



- 2) In particolare la consegna e l'avvio del servizio avverranno successivamente al perfezionamento del contratto mediante redazione di apposito verbale di consegna e avvio dell'esecuzione, redatto dal RUP in contraddittorio con l'Aggiudicatario e sottoscritto dal RUP e dall'Aggiudicatario stessi.

Fermo quanto disposto dall'art. 50, comma 6, del D.lgs. 36/2023 e ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 17 commi 8 e 9 del Codice, all'Aggiudicatario potrà essere richiesto di procedere all'esecuzione del contratto anche prima della stipula dello stesso. In tal caso, la data di formale consegna anticipata del servizio corrisponde con la data di avvio del servizio e nel verbale vengono indicate le prestazioni che l'Aggiudicatario deve immediatamente eseguire. Nel caso di mancata successiva stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni eseguite.

I tempi massimi per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente capitolato decorrono dalla data di comunicazione dell'incarico specifico ad eseguire la singola prestazione o le singole prestazioni qualora la comunicazione ne preveda più di una.

Art. 24 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Per quanto attiene ai termini e alle modalità di fatturazione del pagamento nonché agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari troverà applicazione quanto previsto dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, l'Aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Aggiudicatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

Art. 25 – Penali e premio di accelerazione

In tutti i casi di ritardato adempimento da parte del Progettista e/o CSP agli obblighi di cui agli articoli del presente Capitolato, e comunque ogni qualvolta nelle disposizioni di servizio impartite dal RUP indicanti tempi e modi per l'espletamento di una prestazione, si evidenzino ritardi non imputabili al Committente, lo stesso potrà applicare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 126 del D.lgs. 36/2023, per ogni giorno di ritardo una penale giornaliera in misura pari all'1‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) di detto ammontare netto contrattuale.

Superata tale misura il Committente si riserva di procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, in danno all'Aggiudicatario.



La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Le penali verranno applicate mediante corrispondenti detrazioni dall'importo dovuto all'Aggiudicatario, da operarsi sul pagamento immediatamente successivo al momento in cui si è verificato il ritardo e, in caso di incapienza, sui pagamenti successivi.

Il Committente avrà in ogni caso la facoltà di detrarre gli importi dovuti a titolo di penale da qualsivoglia eventuale pagamento dovuto all'Aggiudicatario, nonché, a suo esclusivo giudizio, di decidere di rivalersi sulle cauzioni e garanzie dal medesimo prestate fino alla concorrenza della somma dovuta e con conseguente obbligo immediato dell'Aggiudicatario di provvedere alla reintegrazione delle garanzie e cauzioni medesime.

È fatto salvo il maggior danno.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dal Committente a causa dei ritardi. Non sono previsti premi di accelerazione per il presente servizio.

Art. 26 – Garanzie e polizze assicurative

Ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, trattandosi di appalto di servizi aventi ad oggetto la redazione del DOCFAP, non è richiesta la costituzione della garanzia provvisoria a corredo dell'offerta.

L'aggiudicatario, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, dovrà, altresì, presentare la polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lett. e) della L. 148 del 14/09/2011.

Ai sensi dell'art. 117 del Codice dei Contratti, l'Aggiudicatario, alla sottoscrizione del contratto, deve obbligatoriamente costituire, con le modalità previste dall'articolo 106 del D.lgs. 36/2023, una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale.

Per salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. Se il ribasso è superiore al 20%, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'esecutore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità e secondo le modalità previste dal comma 8 del medesimo articolo 117 del Codice. Il Committente può richiedere all'Aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

Con riferimento alle riduzioni applicabili all'importo della garanzia definitiva si rimanda ai dettami di cui all'art. 106, comma 8, del Codice.

Art. 27 – Anticipazione del prezzo, condizioni e modalità di pagamento

Ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.lgs. 36/2023 e dell'art. 33 dell'Allegato II.14 del Codice, trattandosi di servizi di natura intellettuale, è esclusa l'applicazione della disciplina relativa all'anticipazione del prezzo.

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto sarà effettuato a saldo, all'approvazione definitiva da parte della committenza degli elaborati progettuali del Docfap, a seguito dell'esito della verifica e della



validazione degli stessi.

La liquidazione dei compensi sarà effettuata ad accertamento dell'avvenuto e corretto adempimento contrattuale, che avverrà in ottemperanza delle modalità previste dalla normativa vigente nonché dalle condizioni e dai termini stabiliti nel presente capitolato. Essa è comunque subordinata al permanere dell'efficacia dell'assicurazione, all'accertamento dell'assenza di inadempimenti erariali e all'assolvimento degli obblighi in ordine alla regolarità nel pagamento delle contribuzioni e delle retribuzioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La fatturazione dovrà avvenire in forma digitale attraverso il Sistema di Interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. n. 55/2013, e dovrà contenere l'esplicito riferimento all'oggetto del servizio, il CIG del servizio e altre indicazioni che verranno fornite dal Committente successivamente all'aggiudicazione efficace. I pagamenti avranno luogo a mezzo bonifico bancario o postale, sul numero di conto corrente indicato dall'Aggiudicatario. A tale scopo, gli estremi del conto corrente di cui sopra dovranno preventivamente essere indicati dallo stesso e dovranno sempre essere riportate nelle fatture. Inoltre, si fa presente che il Comune di Castelvetrano rientra tra le amministrazioni assoggettate al meccanismo dello split payment.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Art. 28 – Sospensione del servizio e riserve

Durante l'esecuzione del servizio, Il direttore dell'esecuzione potrà sospendere totalmente o parzialmente l'esecuzione del contratto, nei casi e con le modalità di cui all'articolo 121 del D.lgs. n.36/2023 e dell'All.to II.14 del D.lgs. 36/2023.

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è quindi disciplinata dalle disposizioni, in quanto compatibili, dell'art. 121 del D.lgs. 36/2023 e dell'All.to II.14 del medesimo Codice, a cui si rimanda.

Ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, inoltre, l'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la concessione della proroga non pregiudica i diritti spettanti all'Aggiudicatario per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto del Committente. Sull'istanza di proroga decide, entro trenta giorni dal suo ricevimento, il RUP, sentito il DEC.

Ai sensi dell'Art. 34 del Capo II dell'All.to II.14 del D.lgs. 36/2023, fermo restando quanto previsto nel medesimo Capo e nei documenti contrattuali sulle contestazioni in corso di esecuzione, l'esecutore è tenuto, a pena di decadenza, a iscrivere riserva nei documenti contabili.

Ai sensi del medesimo articolo, si applica la disciplina delle riserve contenuta nell'articolo 7 dello stesso All.to del D.lgs. 36/2023, a cui si rimanda.

Art. 29 – Sorveglianza e monitoraggio del servizio

Il RUP vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Il RUP è l'unico interlocutore e referente per l'Aggiudicatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

Art. 30 – Responsabile designato dall'aggiudicatario

L'Aggiudicatario dovrà indicare, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'Aggiudicatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti del Comune di Castelvetrano per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'Aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.



Art. 31 – Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela del personale impiegato

Sono a carico dell'Aggiudicatario, il quale ne è il solo responsabile, tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali a favore del proprio personale, con qualsiasi modalità assunto o collaborante.

L'Aggiudicatario si impegna altresì a rispettare le leggi e i regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

Prima del pagamento dei corrispettivi, secondo le scadenze e le modalità previste al successivo art. 16, sarà accertata la regolarità contributiva. In caso di inadempienza contributiva relativamente a personale dipendente dell'Aggiudicatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza contributiva ed assicurativa, per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

Ai sensi dell'articolo 11, c. 6, del D.lgs. 36/2023, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al primo periodo del succitato articolo, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Aggiudicatario, a provvedervi entro i successivi 15 quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al precedente periodo, la stazione appaltante paga, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui sopra, il RUP provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'autorità competente in materia per i necessari accertamenti.

Art. 32 – Risoluzione del contratto

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 122 del D.Lgs 36/2023, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- ✓ grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- ✓ mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato, nei termini previsti;
- ✓ inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- ✓ adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice di comportamento della Regione Marche;
- ✓ inadempimento agli obblighi di tracciabilità;
- ✓ violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Aggiudicatario, tramite raccomandata con avviso di ricevimento a mezzo PEC.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le



eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli. La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Art. 33 – Recesso del contratto

Costituiscono ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Aggiudicatario, le ipotesi di seguito elencate:

- ✓ violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Castelvetro disciplinare-e-di-condotta;
- ✓ raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Progetto, del 10% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- ✓ intervenuta mancanza, nei confronti dell'Aggiudicatario, durante la vigenza del contratto, delle condizioni richieste nel Capo II del Titolo IV della Parte V del D.lgs. 36/2023, o qualora si dimostri che in fase di gara siano state rese false dichiarazioni da parte dello stesso;
- ✓ cessione, da parte dell'Aggiudicatario, del contratto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione (al di fuori dei casi di cui all'art. 120, comma 1, lett. d) del Codice);
- ✓ manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- ✓ inadempienza accertata, da parte dell'Aggiudicatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss. mm. e ii.;
- ✓ inadempienza accertata, da parte dell'Aggiudicatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- ✓ mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'Appalto;
- ✓ quando l'Aggiudicatario si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
- ✓ quando l'Aggiudicatario modificasse la composizione del gruppo di Progettazione indicato in offerta, salvo nei casi dovuti ad impedimenti non riconducibili a colpa dell'Aggiudicatario stesso o da questi non prevedibili;
- ✓ quando l'Aggiudicatario non sostituisse i componenti del gruppo di Progettazione, qualora ciò sia richiesto dal Committente;
- ✓ quando l'Aggiudicatario accumulasse un ritardo globale superiore a 30 giorni nell'espletamento di uno dei servizi;
- ✓ quando l'Aggiudicatario che avesse sospeso o rallentato unilateralmente l'esecuzione delle attività, non riprendesse le medesime entro i termini intimati dal Committente;
- ✓ quando l'Aggiudicatario perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;



- ✓ quando vi siano gravi e/o ripetute violazioni contrattuali;
- ✓ in tutti gli altri casi nei quali sia stata prevista la clausola risolutiva espressa nel contratto;
- ✓ in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato tecnico prestazionale, anche se non richiamati nel presente articolo.

Il Committente, ai sensi dell'art. 122, comma 2 lett. b) del D.lgs. 36/2023, ha l'obbligo di risolvere il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'Aggiudicatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui agli artt. 94 e 95 del Codice.

La risoluzione del contratto d'appalto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Aggiudicatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte del Committente, a far data dal ricevimento della stessa.

Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell'appalto, saranno contestate all'Aggiudicatario dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC.

Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'Aggiudicatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.

Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora il Committente non ritenga accettabili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale pagamento delle penali.

In caso di risoluzione del contratto, il Committente si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto. Il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Codice.

Contestualmente alla risoluzione del contratto d'appalto il Committente procederà ad incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia dell'appalto, per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Aggiudicatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dello stesso Aggiudicatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 122 del codice.

Il Committente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico e di recedere dal rapporto instauratosi con l'Aggiudicatario, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Aggiudicatario, a mezzo PEC, con un preavviso non inferiore a venti giorni.

All'Aggiudicatario dovrà essere corrisposto quanto previsto ai sensi dell'art. 123 del D.lgs. 36/2023.

Art. 34 – Obblighi di riservatezza

L'Aggiudicatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.



L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice nel rispetto delle norme citate, esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Aggiudicatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Art. 35 – Privacy

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia di trattamento di dati personali, la Regione Marche, in qualità di stazione appaltante e titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente gara, trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dei concorrenti, saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e dell'eventuale stipulazione del contratto secondo le modalità e finalità di cui al D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante per la privacy.

Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate le informazioni di cui all'Art. 17 del Regolamento generale sulla protezione dei dati 679/2016 circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente contratto e agli adempimenti di legge a ciò conseguenti.

Le parti si impegnano a improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, esattezza e minimizzazione, nel pieno rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati 679/2016 e della normativa nazionale vigente, laddove applicabile, adottando le misure tecniche e organizzative adeguate alla finalità del trattamento.

Art. 36 – Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, esiti di prove strumentali, rilievi, ecc.), rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

Art. 37 – Cessione del contratto – cessione del credito

È fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima. L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente capitolato è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e con riserva di



rifiuto da parte della Stazione Appaltante. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Aggiudicatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

Art. 38 – Subappalto

È ammesso il subappalto in conformità a quanto disposto dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 39 – Forma e spese del contratto

Il contratto verrà stipulato ai sensi degli artt. 17 e 48 del D.Lgs. 36/2023. Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

Art. 40 – Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

Al presente affidamento si applicano le clausole di cui al Patto di integrità allegato all'avviso.

Con la sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario conferma la piena conoscenza degli obblighi, degli oneri e del connesso regime sanzionatorio, previsti nel succitato documento denominato "Patto di integrità" presentato in sede di affidamento, con particolare riferimento a quelli concernenti la fase di esecuzione della prestazione assunta, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Patto di Integrità e, comunque, tale da non esporre il committente al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà il Committente a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

L'Aggiudicatario dovrà altresì rispettare per sé e per i suoi dipendenti i precetti di cui al D.P.R. n. 62 del 2013 e del Codice di comportamento dei dipendenti del Committente approvato con DGR n. 64 del 27.01.2014 a pena di risoluzione del presente contratto

L'Aggiudicatario si impegnerà, inoltre, a manlevare il Committente da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente periodo.

Art. 41 – Accesso agli atti e accesso civico

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale tramite il Sistema nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi. Gli atti, i dati e le informazioni di gara sono resi disponibili ai partecipanti alla procedura mediante la piattaforma.

Nel caso in cui l'operatore economico presenti un'offerta contenente parti omissate, nella comunicazione dell'aggiudicazione la stazione appaltante dà atto delle decisioni assunte da parte del RUP, con eventuale supporto della commissione giudicatrice, sulle richieste di oscuramento. Nel caso di rigetto della richiesta di oscuramento, prima del decorso del termine per l'impugnazione della decisione previsto all'articolo 36, comma 4, del codice, la stazione appaltante, a seguito di interlocuzione con il RUP, rende disponibile la documentazione omissando le parti di cui è stato chiesto l'oscuramento. Decorso inutilmente il termine per l'impugnazione della decisione, è resa disponibile dell'offerta comprensiva delle parti ritenute non oscurabili.

Art. 42 – Incompatibilità



L'Aggiudicatario dichiara di non trovarsi, per l'espletamento del servizio di cui trattasi, in alcuna condizione di incompatibilità, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.

In particolare, l'Aggiudicatario, con la partecipazione alla gara, si è impegnato, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare il seguente divieto imposto dall'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Alcune precisazioni in merito alla definizione "dipendenti delle pubbliche amministrazioni", per l'applicazione del precedente divieto, sono fornite all'articolo 21 del D.lgs. 39/2013.

L'Aggiudicatario si è impegnato, infine, a rispettare e a far rispettare, per quanto di propria competenza, il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.P.R. 62/2013.

Art. 43 – Controversie e foro competente

Fermo quanto prescritto dall'art. 211 del D.Lgs. 36/2023, le eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del presente contratto saranno devolute al Tribunale di Ancona, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art. 44 – Normativa di rinvio

Per quanto non previsto dal presente capitolato si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici.

Art. 45 – Obblighi di riservatezza e tutela dei dati

Tutta la documentazione relativa o connessa a ciascun Progetto e tutte le informazioni inerenti, sono da considerarsi strettamente riservate e i professionisti a qualsiasi titolo incaricati della progettazione non potranno darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione del Committente o farne alcun uso proprio, a esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto, né in fase di contratto, né successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali.

L'Aggiudicatario è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo, nonché subappaltatori e loro dipendenti, collaboratori e consulenti. L'Aggiudicatario è, comunque, responsabile dell'eventuale divulgazione delle informazioni relative al progetto, da parte di qualsiasi soggetto ne sia venuto a conoscenza in conseguenza della stipula del contratto.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, al rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice nel rispetto delle norme citate, esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Aggiudicatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di



**CITTÀ DI
CASTELVETRANO**
SELINUNTE

Libero Consorzio Comunale di Trapani

V DIREZIONE
SERVIZI A RETE ED AMBIENTE

Codice Fiscale 8100121 081 4

Partita I.V.A. 0029648 081 7

trattamento dati con sistemi automatici e manuali.